



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 del 29/11/2022

OGGETTO: Piano d'attuazione per il Diritto allo Studio Anno Scolastico 2022/2023: approvazione.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **18:30** nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LAVANGA CARMINE	Si	
Vicesindaco	MAGISTRELLI GABRIELE	Si	
Consigliere	CERRITO ALESSANDRO	Si	
Consigliere	ROSSI VALERIA	Si	
Consigliere	COLOMBO LUCA	Si	
Consigliere	BELLONI CHIARA	Si	
Consigliere	GRIMOLDI ALESSANDRA	Si	
Consigliere	ANTONINI SARA	Si	
Consigliere	CONALBI DAVIDE ALFREDO	Si	
Consigliere di Minoranza	COZZI MARCO GIAMPIETRO	Si	
Consigliere di Minoranza	MARINONI BENIAMINO	Si	
Consigliere di Minoranza	ROBBIATI ELISA	Si	
Consigliere di Minoranza	CLERICI SAMUELE	Si	

Totale Presenti: 13	Totale Assenti: 0
----------------------------	--------------------------

Partecipa alla seduta il **Matteo Bottari**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig. **Carmine Lavanga** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, Missione 4 sono collocati i diversi programmi e gli obiettivi che concorrono a garantire le funzioni d'integrazione e supporto al diritto allo studio attribuite ai Comuni dalla normativa vigente;

l'Amministrazione Comunale intende perseguire le finalità indicate dalla Legge Regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" al fine di assicurare alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione e alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo, nonché tutelare il valore dell'identità e del pluralismo culturale, linguistico e religioso;

Visti:

- la legge 5 Febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" integrata dalla Legge 21 Maggio 1998, n. 162;
- il decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione", con riferimento alle funzioni amministrative di supporto ai servizi scolastici, che disegna una ripartizione tra oneri a carico dei Comuni e oneri a carico dello Stato e di altri Enti;
- la legge 11 Gennaio 1996, n. 23 in tema di norme sull'edilizia scolastica, che propone la ripartizione degli oneri a carico dei Comuni e degli oneri a carico dello Stato riguardo le incombenze amministrative per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 31 Marzo 1998, n. 112, che, nel conferire funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali, individua tra l'altro, agli artt. 135-139, alcune funzioni amministrative di supporto all'attività scolastica, demandate ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, alle azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione, alle azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, agli interventi perequativi, agli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che, nel sancire la rilevanza costituzionale dei principi dell'autonomia scolastica, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, nell'ottica di una collaborazione istituzionale volta a improntare il piano dell'offerta formativa alle "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale", valorizzando il concetto di programmazione territoriale dell'offerta formativa" (art. 3, comma 2) e il principio di adeguatezza della stessa rispetto "ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti" (art. 1, comma 2);
- l'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che "Il comune e l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", evidenziando un ruolo di organizzazione delle richieste territoriali e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche alla luce dell'art. 8, comma 4, del D.P.R. 275/1999, a mente del quale "la determinazione del curriculum tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio";
- la legge quadro 8 novembre 2000, n. 328 avente per oggetto la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, nello specifico, interventi di integrazione alunni stranieri;
- la legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 avente per oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Preso atto che:

su proposta dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione è stato redatto il testo del Piano per l'attuazione del Diritto allo Studio anno scolastico 2022/2023 (Allegato 01).

I temi che legano la proposta del Piano 2022/2023, tengono conto dei principali items su cui lavora l'istituzione scolastica: l'ampliamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale; la lotta alla povertà educativa; la promozione dell'inclusione scolastica e della partecipazione attiva; la promozione del benessere a scuola; la sensibilizzazione sul tema della corretta alimentazione; la promozione delle legalità; la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; l'educazione alla cittadinanza, alle differenze, alla sostenibilità ambientale; il sistema ITS e quello della formazione professionale;

Dato atto che:

il Piano per il Diritto allo Studio ha natura di atto programmatico ed è subordinato, rispetto al valore effettivo delle poste contabili, al bilancio 2022/2024;

nel rispetto delle linee di indirizzo ivi contenute, il presente Piano si connatura quale regola strutturante per gli interventi previsti, previo accertamento in sede di concretizzazione degli stessi, del mantenimento delle condizioni previsionali e programmatiche, con particolare riferimento alle effettive coperture di Bilancio che si renderanno effettive solo con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

la Commissione per i Servizi alla Comunità si è riunita in data 29/11/2022;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e, in particolare, l'art. 42 per quanto riguarda le competenze del Consiglio Comunale;

Visti ed acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità contabile, resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/200, rispettivamente dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e dal Responsabile dell'Area Gestione Finanziaria;

DELIBERA

1) di approvare il Piano Diritto allo Studio a.s. 2022/2023 allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto programmatico e che in nessun modo esso autorizza l'erogazione delle spese in esso indicate, se non previa adozione di distinti provvedimenti di impegni di spesa da parte dei soggetti competenti all'assunzione;

3) di dare atto altresì, che nel rispetto delle linee di indirizzo ivi contenute, il presente Piano si connatura quale regola strutturante per gli interventi previsti, previo accertamento in sede di concretizzazione degli stessi, del mantenimento delle condizioni previsionali e programmatiche, con particolare riferimento alle effettive coperture di Bilancio, che si renderanno effettive solo con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

DISCUSSIONE: ai sensi del vigente "regolamento per le riprese audio visive nelle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione ", per il verbale si rinvia alla registrazione audio/video pubblicata sulla rete civica comunale;

VOTAZIONE:

Presenti n. 13
Astenuti n. 0
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. 0

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione,

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione.

Inoltre, in relazione all'urgenza,

IL SINDACO

chiede al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione della immediata eseguibilità dell'atto.

VOTAZIONE:

Presenti n. 13
Astenuti n. 0
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. 0

Visto l'esito della votazione, si dichiara attribuita all'atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Carmine Lavanga

Il Segretario Comunale
Matteo Bottari